

Unione dei mercati dei capitali: accordo preliminare della presidenza e del Parlamento sulle norme relative alle piattaforme di crowdfunding

Presto l'UE disporrà di nuove norme per migliorare il funzionamento delle piattaforme di crowdfunding. L'iniziativa rientra nell'ambito dell'Unione dei mercati dei capitali, che mira a facilitare l'accesso a nuove fonti di finanziamento.

La presidenza finlandese del Consiglio e il Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo politico su un nuovo quadro che rende più facile per le piattaforme di crowdfunding prestare i propri servizi in tutta l'UE. Dopo la messa a punto degli aspetti tecnici, l'accordo sarà sottoposto all'approvazione degli ambasciatori presso l'UE.

Le nuove norme elimineranno gli ostacoli che impediscono a queste piattaforme di operare a livello transfrontaliero, attraverso l'armonizzazione dei requisiti minimi applicabili quando operano sul mercato nazionale e negli altri paesi dell'UE. Aumenteranno inoltre la certezza del diritto grazie a norme comuni relative alla protezione degli investitori.

Il crowdfunding è una nuova forma di finanziamento alternativa che mette in collegamento, solitamente via Internet, coloro che possono dare, prestare o investire denaro con coloro che hanno bisogno di finanziamenti per un progetto specifico. Per le start-up ed altre PMI, i prestiti bancari sono spesso costosi o difficilmente accessibili per mancanza di referenze creditizie o di garanzie collaterali. Il crowdfunding può costituire un'utile fonte di finanziamento alternativa, in particolare nelle loro prime fasi di attività.

Le nuove norme approvate dalla presidenza e dal Parlamento riguarderanno campagne di crowdfunding fino a 5 milioni di EUR su un periodo di 12 mesi. Le operazioni riguardanti importi maggiori saranno regolamentate dalla MiFID e dal regolamento relativo al prospetto. Le forme di crowdfunding basate su ricompense e donazioni non rientrano nel campo di applicazione della proposta.

Le norme concordate forniscono un elevato livello di tutela degli investitori, tenendo conto nel contempo dei costi di conformità per i fornitori. Il testo stabilisce requisiti comuni prudenziali e obblighi di informazione e trasparenza e include anche requisiti specifici per gli investitori non sofisticati. Nel contempo, le regole specifiche per le imprese di crowdfunding dell'UE saranno adattate a seconda che provvedano al finanziamento sotto forma di prestiti o di investimenti (mediante azioni o obbligazioni emesse dalla società che raccoglie i fondi).

Il quadro definisce norme comuni in materia di autorizzazione e vigilanza per le autorità nazionali competenti. L'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) avrà un ruolo rafforzato per facilitare il coordinamento e la cooperazione, attraverso un meccanismo vincolante di mediazione delle controversie e l'elaborazione di norme tecniche.

Prossime tappe:

Dopo la messa a punto tecnica, il testo sarà presentato agli ambasciatori presso l'UE per approvazione, al fine di raggiungere un accordo sotto forma di posizione del Consiglio (pre-negoziata) in prima lettura. Sarà poi sottoposto alla messa a punto giuridico-linguistica. Il Parlamento e il Consiglio saranno invitati ad adottare il regolamento proposto a norma dell'articolo 294, paragrafo 7, del TFUE (spesso definito "accordo rapido in seconda lettura").

Press office - General Secretariat of the Council

Rue de la Loi 175 - B-1048 BRUSSELS - Tel.: +32 (0)2 281 6319

press@consilium.europa.eu - www.consilium.europa.eu/press